

PROTOCOLLO GENERALE
N. 0007432 del 14/12/2017 13:25

Attivo
Classificazione 02/03



GRUPPO CONSIGLIARE SABBIONETA PROTAGONISTA

INTERROGAZIONE

Sabbioneta, 14 dicembre 2017

Al Sindaco di Sabbioneta
prof. Aldo Vincenzi
Al Segretario comunale
dott.ssa Maria Livia Boni

OGGETTO: De profundis per la Fondazione Isabella Gonzaga onlus

Riassunto. Nella nostra interrogazione del 19 ottobre scorso è stato chiesto all'assessore Claudio Balestrieri di illustrare la situazione della Fondazione Isabella Gonzaga onlus. Intervento quanto mai opportuno considerato che è stato investito dal primo cittadino della carica di presidente, quasi un commissario, più di un anno fa.

Ebbene, l'assessore nella sua lunga escursione temporale e burocratica non ha assolutamente toccato i nervi tesi della situazione relativi alla dipendente che si è licenziata, agli altri dipendenti "in attesa di futuro" e allo stridente caos istituzionale, caratteriale e politico all'interno del consiglio di amministrazione.

Inoltre, lo stesso assessore-presidente non ha chiarito perché ha messo a disposizione, a suo tempo, soldi personali che poi si è autorimborsato non appena sono stati introitati gli euro per il vecchio contenzioso con la CSA.

A questo punto

si interroga

ancora una volta l'assessore-presidente per conoscere le cause del "de profundis" per l'ex benemerita istituzione sabbionetana che è stata disattesa e travolta da precedenti presidenti e consigli di amministrazione incapaci o a dir poco incoscienti.

Non va dimenticato che durante l'Amministrazione attuale del sindaco Vincenzi la Fondazione ha registrato la staffetta di ben tre presidenti: uno dimessosi per presunti questioni cardiocircolatorie, una finita nelle peste per motivi politici e non solo, e ora uno che riconosce di aver fallito il percorso che si era imposto. O glielo hanno fatto fallire.

Sta di fatto che a certi sabbionetani, benefattori o altri che siano, di questo servizio socio-assistenziale non interessa un fico secco.

Sciogliere la Fondazione Isabella Gonzaga significa evitare guai peggiori dal punto di vista amministrativo. Ma chi paga gli errori del passato, chi paga le scelte di inaffidabili gestioni, chi paga l'aver concesso di trasformare un ex convento in fumeria clandestina?

Il passato non si cancella ma il presente, a quanto pare, da un anno a questa parte, è stato soltanto una lotta fratricida interna al cda e frutto di quel passato. Questa è un'interrogazione per chiedere al presidente Balestrieri di gridare il suo "j'accuse" nell'unico luogo deputato e da rispettare: l'aula consiliare. Oppure di recitare anche il "mea culpa".

Stasera qui celebriamo un funerale. Amen.

Cordialmente

Verter Claudio Gorni
